

Bell'Italia



INQUADRA IL CODICE
E SCOPRI LE NOVITÀ

IL MONUMENTO • **TRIESTE**

Castello di Miramare

*Nel parco che ospita la dimora
degli Asburgo ha riaperto il Castelletto*

LA CHIESA • **NAPOLI**
SAN GIACOMO
DEGLI SPAGNOLI

ARCHITETTURA • **LAZIO**
SABAUDIA, LA CITTÀ
RAZIONALISTA

il weekend LAGO DI GARDA

*Passeggiate di primavera
sulla sponda veronese*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



Poste Italiane SpA - Spett. in Ab. D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, L.0101 - Austria € 10,50 - Belgio € 6,50 - Francia € 8,70 - Germania € 9,00 - Lussemburgo € 9,00 - Portogallo € 7,50 - Svizzera € 12,40 - Spagna € 10,00 - Regno Unito € 11,50 - Principato di Monaco € 8,00 - Svezia € 11,00 - Unione Comunità Europee € 11,50

il week_{end}
BRENZONE SUL GARDA (Verona)

LE VIE DEI MONTI VISTA LAGO

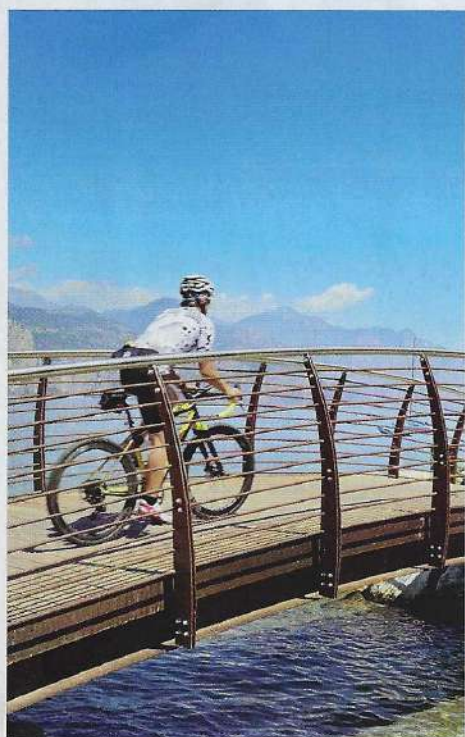
Le storiche mulattiere tracciate sulle pendici del monte Baldo sono diventate oggi una rete di facili sentieri panoramici, ideali per un fine settimana di escursioni alla scoperta di borghi, piccole chiese medievali e scorci sul Garda

TESTI SANDRA MINUTE * FOTOGRAFIE ALBERT CEOLAN



Il borgo di Castello, una delle frazioni di Brenzone, si affaccia sul lago dalle prime pendici del monte Baldo. Sulla sponda bresciana, di fronte, si riconoscono il santuario di Montecastello, a 650 metri di quota, e Campione del Garda, frazione di Tremosine.

il week^{end}
BRENZONE SUL GARDA (Verona)



Diciamo subito che Brenzone... non esiste. O meglio, che il nome indica un comune sparso composto da sedici frazioni, nessuna delle quali, però, si chiama così. Sedici piccoli borghi – alcuni minuscoli, appena una manciata di case – snocciolati per una lunghezza di nove chilometri sulla sponda orientale del lago di Garda, tra Torri del Benaco e Malcesine. Adagiati sulla riva, come Castelletto, Porto, Magugnano, Marniga e Assenza, o sulle prime pendici del monte Baldo, come Castello, Campo, Fazor e Biaza, o a mille metri di quota come Prada Alta, racchiudono un verde triangolo di uliveti, boschi e castagni affacciato sul Benaco. Tutto il territorio è solcato da una fitta rete di antiche mulattiere acciottolate che per secoli, prima dell'apertura della Gardesana Orientale, hanno costituito l'unica via di comunicazione e commercio tra i vari insediamenti abitati e tra lago e monte. Oggi, persa la funzione originale, queste mulattiere costituiscono le Vie dei Monti, **una rete capillare di sentieri panoramici immersi nel verde che offrono un'ampia gamma di escursioni, dalle passeggiate facili ai trekking più impegnativi**, ideali per un weekend di primavera sul Garda che intreccia natura e arte. Camminando si toccano borghi abitati o contrade abbandonate che conservano le testimonianze dell'antica cultura contadina, fontane e chiesette ►



In questa foto: l'abitato di Biaza, con la torre medievale che svetta sui tetti e, poco discosta, la chiesetta di Sant'Antonio Abate. **Sotto:** la mulattiera che scende tra gli ulivi verso Castelletto. **Pagina precedente, in basso:** la ciclopedonale che collega tutto il territorio comunale da nord a sud.



il week end
BRENZONE SULLA GARDA (Verona)



In questa foto: in mountain bike all'entrata di Campo, segnata da uno dei tipici "capitelli", edicole sacre in pietra. **Sotto:** un suggestivo scorcio di Campo. **Pagina seguente, dall'alto:** una mulattiera tra Castelletto e Fasor; dettaglio degli affreschi (1358) nella chiesa di San Pietro a Campo.





romaniche affrescate. Caratteristici i "capitelli", edicole sacre in pietra dedicate alla Madonna o a qualche santo, collocate in gran numero quasi a ogni bivio e all'ingresso o al centro dei paesi. Pensati per invocare la protezione divina e favorire qualche istante di raccoglimento, rappresentavano anche punti di riferimento sulla via da prendere: cartelli stradali *ante litteram*, intrisi di devozione popolare. I sentieri si snodano tra gli ulivi e man mano che si sale, tra boschi e castagneti, offrono a ogni svolta, tra il verde delle foglie, squarci sull'azzurro del lago. Per lunghi tratti si cammina sul selciato originale; qua e là sono ancora visibili i solchi lasciati sul terreno dalle slitte di legno tirate da asini e muli che trasportavano legna, fieno e castagne raccolti sulla montagna. E sui muretti ci sono ancora i ganci ai quali, nei tratti più ripidi, le slitte venivano assicurate con una corda per frenare la discesa.

I sentieri, ben segnalati, si intrecciano e sovrappongono in più punti, offrendo una scelta quasi illimitata di possibili percorsi. **Tra i più panoramici e suggestivi è l'anello che dal lago porta al borgo abbandonato di Campo, un luogo dall'atmosfera unica.** Si può partire da Marniga e, nei pressi della piazzetta segnata dal capitello di San Rocco, imboccare il sentiero selciato che passa sotto un voltone e si inerpica tra le antiche case in pietra. Una mezz'ora di salita abbastanza ripida e si raggiunge il borgo di Campo, avvolto in un ►



il week_{end}
BRENZONE SUL GARDA (Verona)



silenzio sospeso. Di antichissima origine, citato nei documenti fin dal Mille, oggi è quasi completamente disabitato (resiste una sola famiglia), ma per secoli è stato il fulcro dell'economia locale, in quanto crocevia dei sentieri dei monti sui quali transitavano persone e merci: una prosperità che oggi si può indovinare dal numero e dalle dimensioni degli edifici in pietra, in gran parte ridotti a ruderi, con i tetti crollati e le finestre vuote spalancate sugli ulivi e sul lago. Un'atmosfera irreali avvolge l'abitato mentre ci si aggira per le ripide stradine, tra il "castello", la fontana-lavatoio, il vecchio frantoio e **la chiesetta romanica di San Pietro in Vincoli, dall'anonima facciata a capanna ma con l'interno decorato da un ciclo di affreschi trecenteschi.** Ma spesso il "borgo fantasma" riprende vita: tanti eventi, tra concerti, spettacoli e degustazioni, vengono organizzati durante l'anno nel Teatro degli Ulivi, un anfiteatro naturale racchiuso tra pendii boscosi. E a Natale un gruppo di volontari allestisce oltre 300 presepi lungo le vie acciottolate e nelle stanze disabitate.

Lasciata Campo si prosegue tra gli ulivi su una mulattiera piuttosto pianeggiante fino a toccare gli abitati di Fasor e poi di Biaza, quest'ultimo davvero suggestivo con le sue case in pietra, i voltoni e l'alta torre, resto di un castello medievale di cui si sono perse le tracce. Poco fuori sorge isolata la chiesetta di Sant'Antonio Abate, una semplice costruzione romanica decorata ►

A narrow, cobblestone path winds through a village. The path is made of smooth, rounded stones and is flanked by high, rough stone walls. On the right, a building with a textured, yellowish wall has two windows with bright green shutters. A dark pipe runs vertically down the wall. In the background, a stone archway connects two buildings, and lush green trees are visible. The overall scene is a charming, rustic village street.

Pagina precedente, in alto: la chiesa di San Zeno de l'Oselet a Castelletto, costruita nell'XI-XII secolo su una villa romana, i cui resti sono visibili dietro l'abside; **in basso:** dettaglio degli affreschi romanici. **In questa foto:** l'imbocco del sentiero per Campo a Marniga.

il week^{end}
BRENZONE SUL GARDA (Verona)

In questa foto: Castelletto, la frazione più a sud di Brenzone. Sul lungolago affaccia la chiesa di San Carlo Borromeo, costruita nel 1905-08 in stile neogotico su un precedente edificio seicentesco. **Qui sotto:** la Fontana Coperta. **Pagina seguente, in basso:** il porticciolo di Castelletto.





sulla facciata con un affresco trecentesco di San Cristoforo. Da Biaza si può deviare in direzione di Prada Alta fino a raggiungere Le Cà, una contrada isolata formata da poche case sparse e una chiesetta. È uno degli insediamenti temporanei disseminati nella fascia dei boschi e dei castagneti (tra 600 e 900 metri di quota), dove gli abitanti dei borghi a lago si trasferivano dalla primavera al tardo autunno per pascolare i bovini, fare legna e fieno, raccogliere le castagne. Un ampio prato affacciato sul lago regala un panorama spettacolare agli escursionisti e a quei fortunati che hanno recuperato le costruzioni diroccate, trasformandole in invidiabili case-vacanza immerse nel verde e nel silenzio. Poco più a valle si trova la Fontana Coperta, la risorgiva che riforniva di acqua la contrada, protetta da un soffitto a volta.

Tornati a Biaza, si scende verso Castelletto per esplorare il bel centro storico e magari visitare il piccolo Museo Etnografico; tra case colorate, stradine selciate e volte, da non perdere la piazzetta Olivo, con un albero gigantesco al centro e i ballatoi in legno sulle facciate. Infine si approda sul lungolago, vivace e animato, con il porticciolo orlato di ristoranti con i tavoli all'aperto. Si può fare ritorno a Marniga percorrendo la nuova ciclopedonale affacciata sull'acqua, un nastro di dieci chilometri che collega da nord a sud tutto il territorio di Brenzone: un'altra perla di questo piccolo paradiso lacustre. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRENZONE SUL GARDA

(Verona)



TESTI SANDRA MINUTE



FACILE!

INQUADRA IL QR CODE E RITROVA TUTTE LE INFORMAZIONI DI QUESTE PAGINE SUL TUO CELLULARE



Come arrivare

In auto: A4 Milano-Venezia, uscita Peschiera del Garda, poi statale 249 per circa 37 km.

In treno: la stazione più vicina è Peschiera del Garda, poi bus 483 Atv (atv.verona.it).

In aereo: aeroporto di Verona a circa 55 km.

In camper: area attrezzata Punto Verde ad Assenza, via de Loc 3.

Per la visita

LE VIE DEI MONTI

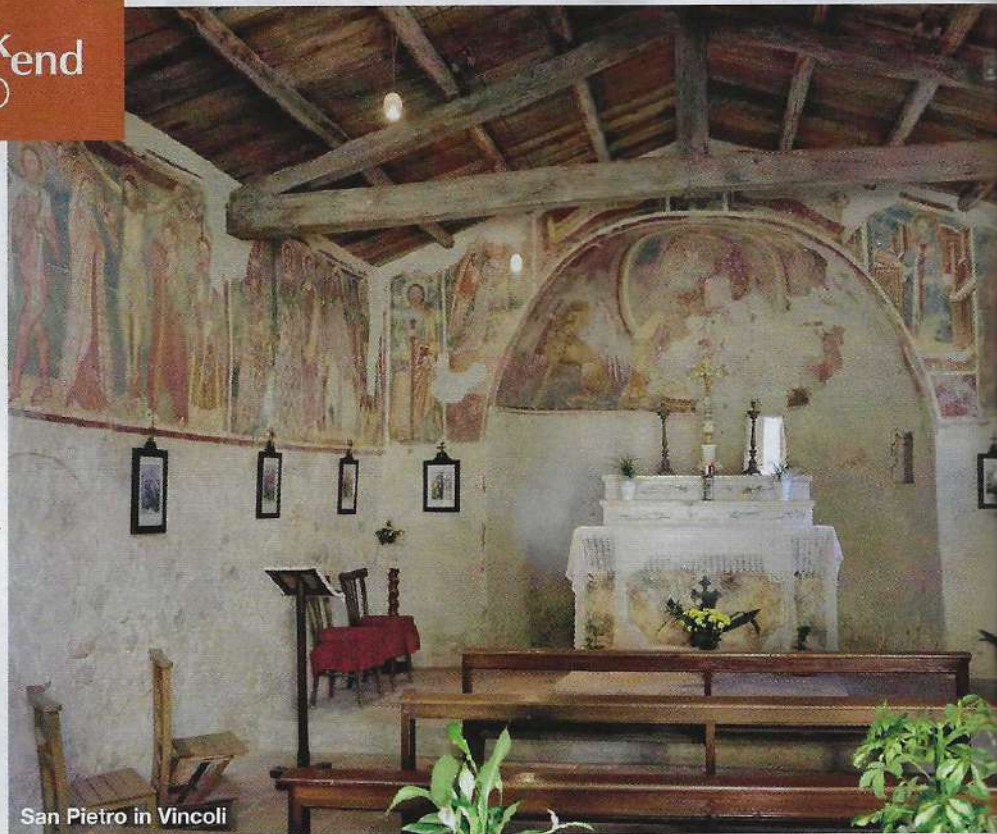
Lungo i percorsi sono collocati numerosi cartelloni con le mappe dei sentieri. Itinerari, descrizioni, tracce Gps e approfondimenti si trovano sul sito www.brenzonetrekking.eu

Da vedere

CHIESA DI SAN PIETRO IN VINCOLI

(località Campo).

Risale forse al XII secolo e conserva all'interno un esteso ciclo di affreschi del 1358, opera del pittore Giorgio da Riva.



San Pietro in Vincoli

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

(località Biaza, via Monte Baldo 9).

La piccola costruzione romanica sorge su una rupe all'ingresso del borgo ed è ben conservata nelle forme originarie. Sulla facciata spicca l'affresco di *San Cristoforo*.

CHIESA DI SAN NICOLA

(Assenza, piazza San Nicolò).

Documentata fin dal 1159, fu ampliata nel XV secolo. L'interno a navata unica coperta da capriate conserva una pala d'altare cinquecentesca e affreschi del '200-'300.

PIETRA DI CASTELLETTO

(Magugnano, via XX Settembre).

Nel Municipio è conservata la *Pietra di Castelletto*, scoperta casualmente nel 1965: è un grosso masso coperto da incisioni rupestri risalenti a 4.500 anni fa.

MUSEO ETNOGRAFICO

(Castelletto, via Parolotti 20, 045/659.81.13).

Allestito nella casa natale di Santa Maria Domenica Mantovani (1862-1934), ricrea una tipica abitazione di fine '800-inizi '900.

CHIESA DI SAN ZENO DE L'OSELET

(località Castelletto).

L'*oselet* è il gallo segnamento che svetta sul campanile. Poco fuori dal borgo, all'interno di un cimitero, la chiesa vanta belle forme romaniche e un interno riccamente affrescato. Sul retro si ammirano gli scavi di una maestosa villa romana di età imperiale.

A CAMPO

Spettacoli sotto le stelle nel teatro tra gli ulivi

Campo, borgo abbandonato, riprende vita durante l'anno con una serie di eventi che riportano musica e animazione tra le vie deserte. Il fulcro delle manifestazioni è il **Teatro degli Ulivi** (329/747.71.69), inaugurato nel 2023 accanto alla chiesetta di San Pietro: un anfiteatro naturale immerso in un uliveto dove non ci sono sedie ma solo un prato in dolce pendio che invita gli spettatori a sedersi o sdraiarsi sull'erba. In calendario a maggio **Fermare il Tempo**, rassegna di arte contemporanea (il 4), e la **Merenda nell'Oliveta**, il 26. Il clou è in estate con le **Notti Magiche** (8-11 agosto), organizzate dal 1994 dal Ctg Brenzone, che nel teatro hanno trovato la cornice ideale: quattro serate di concerti e spettacoli sotto le stelle, sullo sfondo del borgo illuminato. Si sale a piedi lungo le mulattiere e dopo lo spettacolo si scende alla luce delle torce.

Teatro degli Ulivi





Osteria al Pescatore



Oleificio Piccoli Produttori



Ristorante Hotel Luisa

INFO Pro Loco di Brenzone sul Garda,
località Porto, via Zanardelli 38,
045/742.00.76, www.brenzone.it

GLI SPORT

In bicicletta sul lungolago, in funivia sul monte Baldo

Oltre al trekking, Brenzone e il lago offrono molte occasioni di attività all'aria aperta. Per una piacevole escursione in bicicletta c'è la nuova **pista ciclopedonale** che collega da nord a sud tutto il territorio comunale di Brenzone: un nastro di dieci chilometri che si snoda proprio sulla riva del lago, con 26 ponticelli, slarghi panoramici, panchine per la sosta e anche sei postazioni attrezzate per esercizi ginnici. Si parte da Assenza, con una bella vista sull'isola di Trimelone, e si toccano le frazioni di Porto, Magagnano e Castelletto, ammirando porti, centri storici e chiese romaniche. Dal lago alla montagna: il **monte Baldo**, detto "giardino d'Europa" per la ricchezza delle sue specie botaniche, è solcato da una fitta rete di sentieri. La vetta



La cestovia Prada-Ortigaretta

si può raggiungere anche con la **funivia** (045/11.17.03.41) che parte da Prada (1.050 metri). È composta da due impianti, la cestovia biposto che porta a Ortigaretta (1.550 metri) e la seggiovia che da qui sale fino ai 1.850 metri di cima Costabella, dalla quale si gode un panorama strepitoso sul lago, le Alpi e la Pianura Padana. Infine il Garda, grazie ai venti costanti Pelér e Ora che accarezzano il suo bacino, è l'ideale per **vela**, **windsurf**, **kitesurf** e altri sport acquatici. I meno avventurosi possono attraversare il lago con i battelli della **Navigazione Laghi** (800.55.18.01) che raggiungono tutte le località partendo dai porti di Castelletto, Magagnano e Assenza. ■

Le buone soste

OSTERIA AL PESCATORE

(Castelletto, via Imbarcadere 31,
347/979.82.00).

In bellissima posizione sul porticciolo, con vetrate panoramiche e tavoli all'aperto, propone una gustosa cucina di pesce di lago e di mare. Tra gli antipasti, da provare il tris di lago (luccio, tinca e lavarello); ottimi i primi e i pesci alla griglia. Conto 30-35 €.

RISTORANTE GIULY

(Magagnano, via XX Settembre 34,
045/742.04.77).

Nel capoluogo, proprio in riva al lago, propone una cucina di mare a base di pesce sempre fresco: *crudité* e carpaccio di spada per cominciare, poi spaghetti allo scoglio, filetti di rombo alla dogaressa, grigliata mista. Pane, olio e dolci di produzione propria. Conto 30-35 €.

RISTORANTE HOTEL LUISA

(Assenza, via Vecchia 4, 045/659.02.02).

Franco in cucina e Cristina in sala con il figlio Martino accolgono i clienti in una calda atmosfera familiare e con una cucina molto curata, che esalta il pesce di lago. Speciali le bruschette con la trota marinata, le sarde in saor e i bigoli con le sarde. Conto 25-30 €.

TRATTORIA SARSISSA

(Castelletto, piazza Olivo 6, 045/743.04.02).

La carne alla griglia è la specialità del locale che si trova nella romantica piazza nel cuore di Castelletto. I tavoli sono apparecchiati all'aperto sotto l'*ulivo* gigantesco o nella bella taverna. Conto 25-30 €.

Per gli acquisti

OLEIFICIO PICCOLI PRODUTTORI

(Castelletto, via Vespucci 6, 045/743.02.51).

Quasi tutte le famiglie di Brenzone possiedono un po' di ulivi: qui si può acquistare l'olio di 180 piccoli produttori che coltivano gli uliveti sui ripiani terrazzati del monte Baldo. Dai frutti raccolti a mano e spremuti a freddo nel frantoio della cooperativa si ricava un olio extravergine dal delicatissimo sapore fruttato.

Per dormire

★★★★S HOTEL DU LAC

(Porto, via Zanardelli 3, 045/742.01.38).

Affacciato direttamente sul lago con una spiaggia e un giardino, questo "relax attitude hotel" dispone di 39 eleganti camere e suite con vista. Il ristorante panoramico all'ultimo piano propone una cucina regionale con tocchi internazionali.

★★★ VILLA BEATRICE

(Magagnano, via XX Settembre 10,
045/742.00.77).

A conduzione familiare, in posizione tranquilla, offre camere ampie e luminose e appartamenti per 2-4 persone.

B&B L'OZIO

(Castelletto, via Parolotti 11,
339/110.87.88).

In un rustico ristrutturato nel cuore del borgo, un delizioso b&b in una corte raccolta con un ampio balcone in legno; due stanze matrimoniali con soffitti in legno e vista lago.